

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 17 giugno 2024, n. G07985

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante norme sulla *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"* e in particolare l'allegato "H";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101 *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"* convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125;

VISTO l'art. 11, comma 3, del decreto - legge 24 giugno 2014, n.90 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114;

VISTA l'Atto di Organizzazione n. G04105 del 10 aprile 2024, con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 615056 del 10 maggio 2024, è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;
- con nota prot. n. 671789 del 22 maggio 2024 è stato comunicato al Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" che, a seguito della pubblicazione di detto avviso interno, per l'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" non sono pervenute istanze da parte dei dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale;

VISTA la nota prot. n. 679824 del 23 maggio 2024, con cui il Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" considerata l'importanza strategica dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" ha chiesto, *"in virtù dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., di avviare le procedure per la ricerca di professionalità esterne all'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 20, comma 7, della legge regionale n. 6/2002, per la copertura dell'incarico dirigenziale della struttura indicata in oggetto"*;

RITENUTA necessaria, in considerazione della particolare rilevanza delle predette funzioni di competenza dell'Area di che trattasi, che sarà priva del dirigente dal 24 giugno 2024, l'attivazione delle procedure di ricerca di professionalità esterne all'Amministrazione regionale per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" della Direzione regionale "Emergenza, protezione Civile e NUE 112", al fine di garantire la continuità e l'operatività dell'azione amministrativa della stessa;

VISTO l'art. 20 della L.R. 6/2002 e tenuto conto della disponibilità, all'atto del conferimento del relativo incarico, dei contingenti di cui all'art. 20, comma 7, della medesima L.R. 6/2002;

DISPONE

in qualità di responsabile del Ruolo, di pubblicare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato "Avviso Informativo" per la ricerca di professionalità per il conferimento a soggetto esterno all'Amministrazione regionale dell'incarico di Dirigente dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" della Direzione regionale "Emergenza, protezione Civile e NUE 112" ai sensi dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione n.1/2002 sul B.U.R e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA" DELLA DIREZIONE REGIONALE "EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112". A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G07985 del 17.6.2024, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" della Direzione regionale "Emergenza, protezione Civile e NUE 112", le cui funzioni consistono in:

- Provvede alla direzione e gestione della C.U.R. – Centrale Unica di Risposta del Numero Unico Europeo dell'emergenza (112 NUE) di Roma con il coordinamento e la gestione delle attività nel territorio di competenza.
- Provvede allo studio e alla stesura di regolamenti e procedure da adottare per le attività operative della Centrale Unica di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza 112 di Roma.
- Provvede alla sperimentazione ed alla introduzione delle innovazioni tecnologiche da adottare all'interno della Centrale Unica di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza 112 di Roma.
- Elabora e predisporre i modelli organizzativi per la migliore operatività delle Centrali Uniche di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza 112 di Roma, compresa la turnazione a cui deve attenersi il personale in servizio presso le Centrali Uniche di Risposta.
- Assicura il collegamento con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria 118 e delle sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate.
- Provvede, in relazione a situazioni emergenziali previste o in atto, al necessario coordinamento delle attività con i Responsabili delle sale operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria 118 e delle sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate.
- Provvede all'attuazione delle iniziative necessarie a garantire l'efficienza e la continuità delle comunicazioni in situazioni emergenziali previste o in atto.
- Cura la gestione ed il controllo dei supporti tecnologici e informatici e verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi informatici e di telefonia necessari per lo svolgimento delle attività presso la Centrale Unica di Risposta del Numero Unico Europeo dell'emergenza (112 NUE) di Roma.
- Provvede ad attivare il Disaster Recovery nei confronti della Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Lazio in caso di default completo o parziale e comunque sostiene, in caso di necessità, anche con l'impiego del personale assegnato, le attività dell'Area Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Lazio, in accordo con il Dirigente della medesima.
- Cura tutti i procedimenti amministrativi e contabili connessi alle attività di competenza dell'Area.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20, comma 7, della L.R. n. 6/2002, abbiano svolto attività in organismi ed

enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16, comma 2, della L.R. 6/2002.;

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Tipo di professionalità richiesta:

Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento in materie giuridico-economiche o tecniche

Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali:

Costituiscono un ulteriore elemento di valutazione l'abilitazione all'esercizio della professione, gli attestati di specializzazione e perfezionamento universitari attinenti alle materie dell'incarico nonché le tematiche giuridico-organizzative-gestionali.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

Pluriennale esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture organizzative di base il cui ambito d'intervento è riconducibile alle funzioni previste nella declaratoria della presente struttura.

Formazione

Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari etc. attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

Capacità professionali:

- capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta)

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato H del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" della Direzione regionale "Emergenza, protezione Civile e NUE 112", sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre.

Il soggetto a cui sarà conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma", dovrà essere posto in aspettativa, comando, fuori ruolo o altro provvedimento secondo l'ordinamento, dall'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13[^] mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 45.260,77
- retribuzione di posizione Euro 45.512,35

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte **specificando la procedura con la quale è stata acquisita la qualifica dirigenziale e la relativa decorrenza**. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e la **valutazione riportata nell'ultimo anno** e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà **tassativamente pervenire unicamente** tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo

avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto "Incarico di dell'Area "Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 Roma" della Direzione regionale "Emergenza, protezione Civile e NUE 112".

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disservizi o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E
INCOMPATIBILITÀ DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO**

(ART. 20, COMMA I, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____

il _____

➤ Dirigente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero

➤ non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni

in relazione all'incarico di DIRIGENTE DELL'AREA "CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA"
DELLA DIREZIONE REGIONALE "EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E N.U.E. 112" consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPC, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPC dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota I (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, interni ed esterni**) – art. 3

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

- 2) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche (nota 2) in enti di diritto privato regolati o finanziati (nota 3) dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1
- 3) di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1
- 4) di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1
- 5) di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1
- 6) di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 4) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto 5 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

(Le inconfiribilità di cui al citato art. 7, comma 1, non si applicano ai dipendenti della Regione Lazio che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

- 1) di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio**) – art. 9, comma 1
- 2) di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 9, comma 2
- 3) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 1
- 4) di non ricoprire:
 - a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio.
 - b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;
 - c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 2
- 5) di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 1

6) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 2

7) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 3

- di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;

- ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Personale, enti locali e sicurezza;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

(firma)

N.B. Barrare il numero e/o la lettera corrispondenti all'incarico per il quale si rende la dichiarazione

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato
Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
Articolo 317 - Concussione
Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari
Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione
Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
Articolo 322-ter - Confisca
Articolo 323 - Abuso d'ufficio
Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2013 per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Nota 4

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.